



fratel Gerardo ci ha lasciato lunedì 19 aprile 2010

Per molti di noi che lo hanno conosciuto e amato è stato come una roccia, un punto fermo, un uomo coraggioso, tenace, testardo e franco nel predicare e, soprattutto, nel vivere il vangelo insieme ai poveri, agli ultimi...Nello stesso tempo un uomo pieno di tenerezza, di amorevolezza; per accorgersi di questo, bastava celebrare insieme l'eucarestia e condividere con lui il pranzo o la cena. Diverse volte è stato con noi in Collina e avrebbe desiderato partecipare all'incontro che si terrà a fine maggio con Arturo Paoli. Nell'oggi di Dio, Gerardo ha celebrato la sua pasqua, il suo passaggio.

"Io sto alla porta e busso; se qualcuno mi apre, entrerò e cenerò con lui" (Ap 3, 20).